

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1480 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1416 del 20/06/2024

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: L.R. N. 24 DEL 8/8/2001 E SS.MM.II. APPROVAZIONE BANDO CASA "AREA
INTERNA - COMUNI BASSO FERRARESE"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giulia Angelelli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;
- la delibera della Giunta Regionale n. 1111 del 3 agosto 2015: "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la strategia nazionale per le aree interne";
- la delibera della Giunta Regionale n. 473 del 4 aprile 2016 "Strategia nazionale per le aree interne: Dispositivi per l'attuazione";
- la delibera della Giunta Regionale n. 2204 del 17 dicembre 2018: "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI). APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DI AREA DEL BASSO FERRARESE";
- la delibera della Giunta Regionale n. 931 del 18 giugno 2019 "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - DELIBERE CIPE N. 80/2018 E 52/2018 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DEL BASSO FERRARESE DENOMINATA "FARE PONTI";
- la delibera della Giunta Regionale n. 2424 del 19/12/2019 "PRESA D'ATTO MODIFICHE INTERVENUTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "STRATEGIA D'AREA DEL BASSO FERRARESE DENOMINATA "FARE PONTI" - STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - DELIBERE CIPE N. 80/2018 E 52/2018 - ATTO INTEGRATIVO";
- l'Accordo di Programma Quadro Regione Emilia-Romagna "Area interna - Basso Ferrarese" sottoscritto nel mese di marzo 2020;
- la delibera della Giunta Regionale n. 586 del 26/04/2021: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE EUROPEE DI SVILUPPO (DSR 2021-2027). PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la delibera della Giunta Regionale n. 42 del 17/01/2022: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE EUROPEE DI SVILUPPO (DSR 2021-2027). PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la delibera della Giunta Regionale n. 512 del 04/04/2022: DSR 2021-2027 - DEFINIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO DI POLICY

5. AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 42/2022;

Considerato che con le precitate delibere:

- sono stati approvati i documenti istruttori contenente i criteri utilizzati per l'individuazione delle aree interne da candidare per la Strategia Nazionale per le aree interne;
- sono state individuate le aree interne da candidare dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne, fra le quali è ricompresa l'area interna Basso Ferrarese che ricomprende i Comuni di: CODIGORO, GORO, MESOLA, COPPARO, RIVA DEL PO, TRESIGNANA, JOLANDA DI SAVOIA, FISCAGLIA, LAGOSANTO;

Richiamata altresì la delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 4 giugno 2024 "STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI) DEL BASSO FERRARESE: "FARE PONTI" - APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PR FESR E FSE+ 2021-2027";

Considerato che le "Aree Interne" individuate includono generalmente Comuni distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui potenzialità vanno recuperate e valorizzate con specifiche politiche da attuarsi attraverso la combinazione di un insieme di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali per la cittadinanza da attuarsi anche attraverso risorse specifiche nazionali e regionali;

Tenuto conto che:

- i Comuni ricompresi nell'"Area interna - Basso Ferrarese" hanno fatto registrare negli ultimi 15 anni dal punto di vista demografico un calo continuo generato in particolare da emigrazione per motivi di studio e lavoro o di scelte di vita, non compensato dai modesti flussi di immigrazione soprattutto straniera;
- questo spopolamento ha prodotto un invecchiamento della popolazione progressivo e costante, una diminuzione della popolazione in età lavorativa, della natalità;
- la forte crisi economica intervenuta in questi ultimi anni che ha particolarmente colpito questo territorio, tra i più fragili e vulnerabili della Regione, ha fatto registrare un aumento del tasso di disoccupazione;

Ritenuto che occorre individuare politiche integrative da attivare per arrestare gli andamenti in corso in tale territorio, in primo luogo il calo demografico, l'invecchiamento della popolazione, la fuga dei giovani;

Considerato che questa Amministrazione regionale:

- da tempo persegue specifiche politiche finalizzate a promuovere lo sviluppo economico dei territori più fragili e vulnerabili fra i quali è ricompreso il territorio delle Aree Interne tramite interventi finalizzati a sostenere e incentivare le attività produttive e l'occupazione, anche al fine di contrastare il calo demografico che in questi anni ha interessato tali aree, ed i rischi e le conseguenze negative ad esso connessi;
- ha individuato fra le priorità strategiche l'"Area interna - Basso Ferrarese", stabilendo di attivare una pluralità di strumenti e di linee di intervento e programmi finalizzati a favorire ed incentivare la rivitalizzazione di tale area;

Considerato che, in analogia alle politiche regionali di rivitalizzazione dei comuni montani condotte negli anni 2020 e 2022 (delibera della Giunta n.465/2020 "Bando Montagna 2020" e delibera della Giunta n.1333/2022 "Bando Montagna 2022"), sia utile e opportuno incentivare il ripopolamento dei Comuni facenti parte dell'Area interna del Basso Ferrarese ovvero dei Comuni di Codigoro, Goro, Mesola, Copparo, Riva del Po, Tresignana, Jolanda Di Savoia, Fiscaglia, Lagosanto, mediante meccanismi che incentivino la residenzialità stabile in tali Comuni;

Valutata dunque l'opportunità, nell'ottica di favorire e sostenere il ripopolamento dell'Area interna - Basso Ferrarese", di promuovere un bando che preveda la concessione di contributi per l'acquisto di un alloggio da destinare a propria residenza abituale rivolto a nuclei familiari che trasferiscono la loro residenza in un comune dell'Area interna Basso Ferrarese (con particolare riferimento alle aree più disagiate);

Ritenuto dunque particolarmente importante erogare rapidamente contributi ai nuclei famigliari attraverso lo stanziamento di 700.000,00 € per l'attivazione del "Bando Casa Area interna - Comuni Basso Ferrarese";

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione del presente Bando pari a 700.000,00 € risultano allocate nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2024/2026, anno di previsione 2024, in conformità ai principi di cui al Dlgs

n. 118/2011, sul capitolo n. U32022 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CITTADINI PER L'ACQUISTO, IL RECUPERO E LA COSTRUZIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE E PER LA LOCAZIONE (ARTT. 12, 13, 14, COMMA 4; ART. 8, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24");

Stabilito, inoltre, che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente Bando;

Ritenuto dunque di approvare l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il **"BANDO CASA AREA INTERNA - COMUNI BASSO FERRARESE"** e contiene i requisiti e le modalità di presentazione delle domande, nonché i termini e la procedura valutativa delle richieste;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che le domande presentate ritenute ammissibili e non ammesse a finanziamento per indisponibilità di risorse, conserveranno validità per i 12 mesi successivi alla approvazione della graduatoria al fine di consentire, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, l'eventuale finanziamento delle stesse, previo scorrimento;

Precisato che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando sarà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;
- la d.g.r. del 29 dicembre 2008 n.2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;
- la d.g.r. n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema

- dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
 - la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
 - la d.g.r. 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - la determinazione 17 luglio 2023, n. 15548 "MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI.DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";
 - la determinazione 26 settembre 2023, n. 20137 "CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE PRESSO LA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";
 - la determinazione del 9 ottobre 2023 n. 20891 "NOMINA RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO PRESSO L' AREA POLITICHE PER L'ABITARE";
 - il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";
 - la d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 157 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE";
 - la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";
 - il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;
 - la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6

luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 n. 365;
- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 n. 366;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la determinazione n. 13343 del 1 luglio 2024 "VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 4, D.LGS. 118/2011 - VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DI SPESA DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare, l'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il **"BANDO CASA AREA INTERNA - COMUNI BASSO FERRARESE"**;
- 3) di stabilire, ai fini dell'attuazione del presente bando, che le risorse assegnabili pari a **€ 700.000,00** sono iscritte nel Bilancio di previsione per l'esercizio gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 sul capitolo n. U32022 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A

FAVORE DI CITTADINI PER L'ACQUISTO, IL RECUPERO E LA COSTRUZIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE E PER LA LOCAZIONE (ARTT. 12, 13, 14, COMMA 4; ART. 8, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)";

- 4) di stabilire che le eventuali ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di bilancio potranno essere destinate al finanziamento del presente Bando;
- 5) di stabilire che le modalità di presentazione delle domande, nonché la procedura valutativa delle richieste, sono contenute nel bando di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente competente, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;
- 8) di stabilire che la presentazione delle domande ai sensi dell'allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;
- 9) di stabilire, inoltre, che le domande presentate ritenute ammissibili e non ammesse a finanziamento per indisponibilità di risorse, conserveranno validità per i 12 mesi successivi alla approvazione della graduatoria al fine di consentire, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, l'eventuale finanziamento delle stesse, previo scorrimento;
- 10) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- 12) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando e ulteriori informazioni sul sito web dedicato alle politiche abitative;
- 13) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, comma 1. del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Bando Casa Area Interna – Comuni Basso Ferrarese

Sommario

BANDO CASA AREA INTERNA – COMUNI BASSO FERRARESE.....	9
1. FINALITÀ.....	9
2. RISORSE DISPONIBILI.....	9
3. CONTRIBUTI.....	9
4. INFORMAZIONI.....	10
5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	10
6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	10
7. SPESE AMMISSIBILI.....	11
8. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ.....	11
9. PUNTEGGI.....	12
10. VINCOLI TEMPORALI.....	13
11. FASE 1 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	14
12. FASE 1 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	15
13. FASE 2 – DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE.....	16
14. FASE 2 - ATTIVITA' ISTRUTTORIA.....	16
15. FASE 2 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	17
16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	17
17. CONTROLLI E SOPRALLUOGHI.....	17
18. RINUNCE.....	18
19. MODIFICHE.....	19
20. DECADENZE, REVOCHE E SANZIONI.....	19
21. OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE.....	20
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI.....	21

BANDO CASA AREA INTERNA – COMUNI BASSO FERRARESE

1. FINALITÀ

Il “Bando Casa Area Interna – Comuni Basso Ferrarese” (di seguito anche “Bando”) è finalizzato a favorire ed incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione dei Comuni ricompresi in questa Area, ovvero dei Comuni di Codigoro, Goro, Mesola, Copparo, Riva del Po, Tresignana, Jolanda Di Savoia, Fiscaglia, Lagosanto.

Si intende perseguire tale finalità attraverso la concessione di risorse a persone fisiche maggiorenti (di seguito denominati “*richiedenti*”), quale contributo per l’acquisto della piena titolarità di un alloggio da destinare a propria residenza abituale, limitatamente ad alloggi già esistenti alla data di approvazione del bando e siti nei Comuni sopra citati (di seguito denominati “*comuni finanziati*”).

La finalità è perseguita secondo le disposizioni di cui al presente Bando.

2. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse destinate al Bando, complessivamente pari a € 700.000,00, risultano attualmente allocate nel Bilancio per l’esercizio gestionale 2024/2026, anno di previsione 2024 in conformità ai principi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. sul Capitolo n. U32022.

Le risorse finanziarie sopra indicate potranno essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente.

3. CONTRIBUTI

Le risorse sono destinate ad erogare un contributo in conto capitale a fondo perduto, a fronte di una spesa direttamente sostenuta dal richiedente per l’acquisto di un alloggio per le finalità di cui all’art. 1.

Il medesimo alloggio può essere destinatario di un solo contributo.

Il contributo sarà erogato in un’unica soluzione, a seguito della positiva istruttoria della domanda di liquidazione, secondo le modalità di cui al presente bando.

L’entità massima del contributo erogabile, che non può in nessun caso essere superiore a 25.000 €, è pari al 50% delle spese sostenute per l’acquisto dell’alloggio.

Fermi restando i limiti sopra indicati, l’entità del contributo è determinata in sede di domanda di partecipazione dal richiedente, sulla base delle proprie esigenze.

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati; fermo restando che questi non riguardino le stesse spese già coperte dal contributo di cui trattasi (divieto di doppio contributo).

4. INFORMAZIONI

Tutte le informazioni relative al Bando, alle modalità di accesso alla procedura online per la presentazione delle domande, la sezione relativa alle FAQ, eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno pubblicate e rese disponibili nel sito web dedicato alle Politiche Abitative, oltre che sulla pagina web dedicata al Bando nella Sezione “Bandi” dell’area tematica Territorio sul portale della Regione Emilia-Romagna.

Per eventuali informazioni è inoltre attiva la casella di posta elettronica: bandobassoferrarese@regione.emilia-romagna.it, alla quale è possibile inviare richieste di informazioni e/o chiarimenti.

I quesiti dovranno essere chiari e circostanziati, e troveranno risposta nella apposita sezione dedicata alle FAQ. Si precisa sin d’ora che nelle FAQ saranno pubblicati i quesiti attinenti a questioni di interesse generale rispetto ai temi principali del Bando, non potendo la Regione esprimersi su situazioni specifiche.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, tutti gli atti inerenti al bando saranno diffusi tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e all’indirizzo sopra riportato.

Dette pubblicazioni hanno valore di notifica agli interessati.

5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell’Area Politiche per l’Abitare.

L’Unità Organizzativa (di seguito “*U.O. competente*”) cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente – Settore Governo e Qualità del Territorio – Area Politiche per l’Abitare.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento inoltrando richiesta scritta a mezzo PEC all’indirizzo politicheabitative@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla D.G.R. n. 898/2017.

6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Bando si articola in due fasi distinte:

- Fase 1: Presentazione della **domanda di partecipazione**
- Fase 2: Presentazione della **domanda di liquidazione**

Tutte le fasi saranno gestite **esclusivamente attraverso la procedura online**, il cui link per l’accesso sarà reso disponibile sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna dedicato alle Politiche Abitative. Sul medesimo sito saranno inoltre rese disponibili tutte le informazioni utili all’utilizzo della procedura online per la partecipazione al Bando.

Per accedere al servizio online il richiedente dovrà essere in possesso ed utilizzare il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o la Carta d’Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

La procedura online costituisce l'esclusivo strumento attraverso cui saranno gestite le Fasi 1 e 2 del Bando.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente spese che siano state **sostenute in data successiva a quella di approvazione del presente bando**, relative all'acquisto un alloggio avente classificazione catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 e delle sue eventuali pertinenze nella fattispecie una autorimessa e una cantina e/o una soffitta, oltre eventuali giardini pertinenziali (sono esclusi terreni agricoli).

Non è ammesso l'acquisto di alloggi che alla data di pubblicazione del presente bando risultino catastalmente non censiti, ovvero di alloggi privi di certificato di conformità edilizia e agibilità, o allo stato grezzo o ancora non ancora ultimati, anche se accatastati.

Le spese saranno desunte dall'atto notarile di acquisto, nella parte in cui si determina il corrispettivo versato al venditore, che dovrà risultare integralmente versato e quietanzato.

L'atto di compravendita deve essere stipulato tra soggetti non appartenenti allo stesso nucleo familiare, o tra i quali non corre un rapporto di parentela in linea retta fino al secondo grado.

Non sono ammesse altre tipologie di spesa, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle relative a: onorari notarili, spese o oneri bancari, spese di intermediazione o spese tecniche di qualunque genere, acquisto di sole pertinenze, acquisto di beni mobili.

Non saranno altresì ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Eventuali altre porzioni immobiliari, e/o terreni ulteriori, e/o diversi da quelli sopra indicati, acquistati contestualmente all'alloggio di cui al presente bando, con il medesimo atto di compravendita dovranno essere trattate in apposita parte dell'atto, ed avere chiara ed univoca identificazione e valorizzazione.

8. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente, nel caso in cui la domanda di partecipazione presentata si collochi in posizione utile in graduatoria, è individuato quale **unico beneficiario** a cui sarà erogato il contributo.

Con riferimento alla data di approvazione del Bando, il richiedente dovrà asseverare il possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

1. di possedere la cittadinanza italiana o di altro stato dell'Unione Europea o di altri Stati non appartenenti all'Unione Europea rispettando la normativa sull'immigrazione. Il requisito si considera soddisfatto anche per il cittadino di altro Stato purché sia titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornante di lungo periodo o sia regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale, ed eserciti una regolare attività di lavoro

- subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 40, comma 6, del D.Lgs. 27/05/98, n. 286 e successive modificazioni;
2. di possedere la residenza anagrafica o di svolgere un'attività lavorativa esclusiva o principale in un Comune dell'Emilia-Romagna;
 3. di essere maggiorenne, e **di essere nato dopo il 1° gennaio 1984**;
 4. di possedere una attestazione **ISEE** del nucleo familiare, in corso di validità, nell'anno di approvazione del bando calcolata secondo i criteri stabiliti dal DPCM 159/2013 e s.m.i. **non superiore a 40.000,00 €**. L'attestazione ISEE (documento essenziale ai fini del bando e non surrogabile con altre dichiarazioni) può essere ottenuta anche in data successiva a quella di approvazione del bando: dovrà tuttavia, essere allegata alla domanda di partecipazione.
 5. di non avere ricevuto in precedenza un contributo pubblico per l'acquisto di un alloggio.

Nel caso in cui il richiedente acquisti l'alloggio cointestandolo con altro membro del proprio nucleo familiare o con altro soggetto con cui andrà a costituirne uno nuovo, potrà indicare gli estremi del secondo acquirente (anch'egli obbligatoriamente maggiorenne), **ma dovrà comunque risultare intestatario della proprietà per una quota non inferiore al 50%**. In caso di posizionamento utile in graduatoria, la liquidazione del contributo avverrà in ogni caso al solo richiedente.

La cointestazione di cui sopra è ammessa unicamente nel caso in cui i due cointestatari dell'alloggio siano:

- coniugi, o coppia intenzionata a contrarre matrimonio;
- parti di un'unione civile o coppia intenzionata a costituire un'unione civile;
- conviventi di fatto o coppia intenzionata a convivere di fatto.

9. PUNTEGGI

Nella domanda di partecipazione il richiedente dovrà dichiarare il possesso alla data del bando di uno dei criteri sotto riportati, che ne determineranno la posizione in graduatoria.

	CRITERIO	PUNTI
A	CRITERI RIFERITI ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'ALLOGGIO	25
A.1	Alloggio situato in un Comune con popolazione residente*: (a, b, c, sono alternativi tra loro)	
	a superiore a 10.000 abitanti (Copparo, Codigoro)	5
	b tra 5.001 e 9.999 abitanti (Fiscaglia, Riva del Po, Tresignana, Mesola)	10
	c fino a 5.000 abitanti (Lagosanto, Goro, Jolanda di Savoia)	15
A.2	Il richiedente ha la sede della propria attività lavorativa** in un Comune dell'Area Interna Basso Ferrarese	10

B	CRITERI RIFERITI AL NUCLEO FAMILIARE	75
B.1	Il nucleo familiare del richiedente ha uno o più minori conviventi	25
B.2	Il richiedente è nato dopo 01/01/1994	20
B.3	Il nucleo familiare del richiedente possiede un ISEE: (a, b, c, sono alternativi tra loro)	
a	fino a 20.000,00 €	30
b	compreso tra 20.000,01 € e 35.000,00 €	15
c	compreso tra 35.000,01 e 40.000,00 €	5

(*) Popolazione residente (abitanti) dato Istat al 01/01/2024

Copparo	Codigoro	Fiscaglia	Riva del Po	Tresignana	Mesola	Lagosanto	Goro	Jolanda di Savoia
15.717	11.041	8.413	7.432	6.946	6.395	4.655	3.436	2.625

(**) L'attività lavorativa può essere esercitata sia sotto forma di dipendente, che di libero professionista. Nel caso di lavoratore dipendente la sede dove svolge l'attività lavorativa deve essere in uno dei comuni finanziati (di cui al punto 1 del bando), mentre nel caso di lavoratore autonomo farà fede la sede legale della P.IVA, che analogamente dovrà risultare sita in uno Comune della stessa Area Interna.

10. VINCOLI TEMPORALI

Il beneficiario dovrà stipulare l'atto di compravendita **entro 9 (nove) mesi** a far tempo dalla data di approvazione della graduatoria.

Il beneficiario ha l'obbligo di stabilire nell'alloggio oggetto di contributo la propria residenza anagrafica **entro 6 (sei) mesi** a far tempo dalla data di sottoscrizione dell'atto notarile di acquisto, e di mantenerla per un **periodo minimo di 5 (cinque) anni** a partire dalla data di liquidazione del contributo.

Per lo stesso periodo vigono anche i seguenti obblighi:

- non locare, in tutto o in parte, l'alloggio;
- non destinarlo ad uso diverso dalla residenza;
- non vendere l'alloggio.

Ai sensi della normativa vigente, qualora nei primi cinque anni insorgano gravi, sopravvenuti e documentati motivi, così come definiti dalla normativa regionale, potrà essere richiesta autorizzazione alla alienazione o alla locazione dell'alloggio. Nel caso di autorizzazione alla vendita dovrà essere restituita una quota del contributo erogato calcolata secondo la G.R. n. 2044/2017. Decorso il quinquennio gli alloggi possono essere alienati o locati liberamente.

11. FASE 1 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata attraverso l'applicativo online, secondo le modalità che verranno pubblicate all'indirizzo web di cui all'art. 4:

dalle ore 10:00 del 01/10/2024 - alle ore 12:00 del 15/10/2024.

Allo scadere del termine indicato l'applicativo on line non sarà più disponibile per la presentazione delle domande.

In fase di compilazione della domanda, il richiedente dovrà indicare:

- i propri dati e i riferimenti anagrafici alla data della compilazione della domanda, e i riferimenti anagrafici alla data di approvazione del bando;
- i recapiti telefonici, l'indirizzo di posta elettronica o PEC, al quale trasmettere eventuali comunicazioni;
- la composizione del proprio nucleo familiare, alla data di approvazione del bando;
- il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.8;
- l'importo del contributo richiesto (max 25.000 €);
- la localizzazione (comune) in cui si trova l'alloggio di proprio interesse;
- eventuali dati del cointestatario (*solo nel caso di acquisto in comproprietà*);
- il possesso dei requisiti di cui ai punteggi assegnati all'art. 9;
- l'attestazione che la compravendita non è avvenuta/non avverrà all'interno del medesimo nucleo familiare o tra parenti **in linea retta fino al secondo grado**;
- l'assunzione degli impegni a adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.

Alla domanda di partecipazione **dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione** da caricare tramite la medesima procedura *online*:

- **attestazione ISEE in corso di validità.**

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo di importo pari a € 16,00 in una delle seguenti modalità:

- acquisto di una marca da bollo che dovrà essere conservata dal richiedente in originale, al fine di eventuali controlli da parte della Amministrazione regionale;
- pagamento telematico;

in entrambi i casi gli estremi della marca da bollo (numero identificativo e data) dovranno essere riportati nella domanda.

Prima della chiusura della procedura di presentazione della domanda on-line con relativo invio sarà possibile generare un riepilogo della domanda in formato pdf per i controlli.

Verificata la correttezza dei dati sarà possibile procedere con la chiusura della procedura con l'invio telematico della domanda.

Gli allegati richiesti dalla procedura dovranno essere in formato .pdf con dimensione max 5 MB;

Al termine della procedura una volta inviata la domanda si riceverà all'indirizzo e-mail indicato in precedenza un messaggio di conferma di avvenuta ricezione della domanda e successivamente altro messaggio con gli estremi di protocollo.

La sola compilazione della domanda, senza l'invio conclusivo, non costituisce partecipazione al bando.

La domanda di partecipazione è resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. L'invio della domanda determina l'approvazione da parte del richiedente di quanto in essa dichiarato.

È ammessa la presentazione di una sola domanda di partecipazione per nucleo familiare già costituito, oppure da costituirsi. Non è possibile delegare a soggetti terzi la presentazione della domanda di contributo.

Una volta presentata la domanda non ne è ammessa la modifica né la sostituzione, è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi.

12. FASE 1 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La U.O. competente provvederà:

- a prendere atto dell'elenco delle domande di partecipazione pervenute, secondo l'ordine di arrivo;
- a redigere la graduatoria secondo i punteggi ottenuti dalle dichiarazioni del richiedente.

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri (i criteri successivi al primo sono applicati solo in caso di ulteriore parità):

- nucleo familiare con figli;
- richiedente più giovane;
- domanda ricevuta cronologicamente per prima (a tal fine farà fede la data e l'ora di acquisizione della domanda da parte del sistema elettronico regionale).

Il Responsabile del Procedimento, con proprio atto, provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
- all'eventuale approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio, con indicato in corrispondenza di ciascuna di esse:
 - l'ammontare massimo del contributo concedibile;
 - se la domanda è finanziata con le risorse finanziarie di cui all'art. 2;
 - se la domanda risulta non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Responsabile del Procedimento comunica le motivazioni della non ammissibilità, indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle domande ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate e di quelle non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili sarà inoltre pubblicato secondo le modalità di cui all'art. 4.

Il Responsabile del Procedimento, dopo l'approvazione della graduatoria, provvederà quindi a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse, allo scorrimento della graduatoria, dandone notizia secondo le modalità di cui all'art. 4.

La graduatoria ha validità di 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria stessa.

13. FASE 2 – DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione dello stesso, dopo l'acquisto dell'alloggio dovrà inviare la rendicontazione delle spese sostenute, corredata della relativa documentazione richiesta dal presente bando, attraverso l'applicativo informatico. La possibilità di accedere per l'avvio della Fase 2 sarà comunicata con apposito avviso nella pagina web dedicata al bando.

Nella compilazione della domanda di liquidazione, **il beneficiario dovrà allegare** in formato digitale .pdf i seguenti documenti:

- copia **marca da bollo** acquistata;
- **atto di acquisto** completo di repertorio e raccolta del notaio, timbrato dall'ufficio del registro o ricevuta di avvenuta registrazione, planimetrie catastali e APE;
- atto giudiziale di trasferimento dell'immobile debitamente registrato dal notaio da cui risulti l'importo di aggiudicazione al netto delle tasse (*solo per immobili aggiudicati in asta giudiziale*);
- Modulo persone fisiche relativo alla indicazione del codice IBAN sul quale ricevere il contributo, che dovrà essere obbligatoriamente riferito ad un conto corrente intestato o cointestato al soggetto richiedente;

La domanda di liquidazione viene resa dal beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. L'invio della domanda determina l'approvazione da parte del richiedente di quanto in essa contenuto.

14. FASE 2 - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

La U.O. competente, preliminarmente all'atto di liquidazione, provvederà per ciascuna domanda ammessa a contributo a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata, anche con riferimento a quanto dichiarato nella domanda di

partecipazione, e delle spese effettivamente sostenute, richiedendo chiarimenti o integrazioni ove necessario.

La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento di istruttoria e liquidazione, fissati in 90 giorni dalla data di chiusura della Fase 2. La documentazione integrativa dovrà essere inviata dal richiedente entro un termine non superiore a 30 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione. I termini del procedimento iniziano nuovamente a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste o, in mancanza, alla scadenza del termine dei 30 giorni.

Nel caso in cui il richiedente non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino idonee, il Responsabile del Procedimento entro 15 giorni comunica, ai sensi del punto 10 bis della Legge n. 241/90 e s. m. i. i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di liquidazione del contributo.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione il richiedente può presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Qualora ad esito dell'istruttoria l'importo del contributo spettante risultasse inferiore all'importo del contributo concesso, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo medesimo. In nessun caso potrà essere corrisposto un contributo superiore a quello richiesto e concesso.

15. FASE 2 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'atto di liquidazione del contributo sarà emesso in unica soluzione, a seguito della positiva verifica della domanda di partecipazione e della rendicontazione effettuata, con atti del Responsabile del Procedimento.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario ha l'obbligo:

- di verificare le comunicazioni che saranno pubblicate sulla pagina web dedicata al bando;
- di rispettare i vincoli di cui all'art. 10;
- di consentire e agevolare le attività di sopralluogo da parte della Regione, nonché di fornire tutte le informazioni ed i documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a contributo, per tutto il periodo in cui sono possibili controlli.

17. CONTROLLI E SOPRALLUOGHI

La U.O. competente provvederà a verificare la congruenza dei dati riportati nelle domande di partecipazione e in quelle di liquidazione con i dati disponibili nelle banche dati a disposizione della Regione Emilia-Romagna.

I dati e le dichiarazioni rese che non siano direttamente verificabili nelle banche dati potranno essere oggetto di specifici controlli effettuati con le seguenti modalità:

- Controllo puntuale: su singole e specifiche dichiarazioni, laddove emergano ragionevoli dubbi sulla veridicità dei contenuti delle medesime;
- Controllo a campione: su un campione di almeno il 30% delle domande ammissibili e finanziate. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, inserendo come valori richiesti i seguenti: valore minimo: 1 | valore massimo: numero delle domande ammissibili e finanziate | numeri da generare: numero di domande da sottoporre a controllo | seme generatore: data di estrazione.

Nel conteggio delle domande sottoposte a controllo a campione non sono ricomprese le dichiarazioni oggetto di controllo puntuale, mentre saranno progressivamente escluse da eventuali controlli successivi quelle già estratte.

Il controllo potrà riguardare il rispetto nel tempo degli obblighi assunti ovvero le dichiarazioni rese, contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio a favore del soggetto richiedente; e potrà essere effettuato mediante richieste di documentazione in originale, verifiche presso altri Enti (in particolare per quanto riguarda l'effettiva residenza), ovvero a mezzo di sopralluoghi.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese, nei documenti presentati, oppure i soggetti interessati non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producono i documenti richiesti, la U.O. competente avvierà la procedura di revoca del contributo e di recupero di eventuali somme già erogate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il Responsabile del Procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 15 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni; decorso detto termine il Responsabile del Procedimento procederà ad adottare gli atti conseguenti.

I controlli potranno essere esercitati, per ciascuna domanda, dalla data di concessione del contributo fino ai 5 anni successivi.

18. RINUNCE

Il beneficiario, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'acquisto o l'acquisizione della residenza anagrafica nel nuovo alloggio entro i termini previsti, è tenuto a comunicare tempestivamente il sorgere di tali impedimenti, e a presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo da trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo politicheabitative@postacert.regione.emilia-romagna.it.

In tale fattispecie la U.O. competente avvierà la procedura di revoca del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero di eventuali somme già erogate.

19. MODIFICHE

Non sono ammesse modifiche che implicino il venir meno di uno o più requisiti di ammissibilità, o ai requisiti in base a cui sono stati assegnati i punteggi, fatto salvo quanto disposto al successivo art. 20.

Rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione, è ammessa la modifica alla localizzazione dell'alloggio a parità di punteggio dichiarato.

20. DECADENZE, REVOCHE E SANZIONI

Il beneficiario decade dal diritto al contributo qualora:

- 1) comunichi espressa rinuncia al contributo;
- 2) non rispetti i termini stabiliti all'art. 10, ed in particolare:
 - a. non stabilisca la propria residenza anagrafica nell'alloggio entro 6 mesi dalla sottoscrizione dell'atto notarile di acquisto;
 - b. non rispetti, nei primi 5 anni dalla liquidazione del contributo, l'obbligo della residenza nell'alloggio acquistato oggetto del contributo;
 - c. venda o affitti l'alloggio o ne faccia uso diverso da quello della abitazione, nei 5 anni successivi alla data di liquidazione del contributo senza l'autorizzazione regionale;
- 3) abbia reso dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste delle norme penali vigenti in materia;
- 4) non si renda ripetutamente disponibile ai controlli in loco, e/o non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini stabiliti dal bando;
- 5) venga accertata, anche in tempi successivi, la mancanza dei requisiti di ammissibilità;
- 6) venga accertato il mancato rispetto del possesso dei punteggi di cui all'art. 9, nel caso in cui la riduzione del punteggio conseguente dovesse comportare l'esclusione della domanda dall'elenco di quelle ammesse a contributo;
- 7) venga accertato che l'atto di compravendita sia stato stipulato tra soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare o tra i quali corre un rapporto di parentela in linea retta fino al secondo grado.

Nei casi di cui al soprastante punto 6, la domanda permarrà finanziata solo se il punteggio residuo risulterà superiore a quello dell'ultimo soggetto finanziato in graduatoria. **In tale fattispecie il contributo subirà comunque una decurtazione del 20%.**

Qualora uno dei casi sopra descritti avvenga dopo l'erogazione del contributo e comunque entro i 5 anni successivi a far data dalla liquidazione del contributo, si provvederà al recupero delle somme già erogate o della relativa quota di decurtazione di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 2033 del Codice civile.

Alle procedure di revoca, recupero o decurtazione del contributo provvede il Responsabile del Procedimento con propri atti ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L. 241/1990 e LR 32/1993).

21. OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE

Con propri atti, il Responsabile del Procedimento è autorizzato a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza e chiarezza, nonché per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e la U.O. competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia).

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.00, al pomeriggio il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in Viale della Fiera, 8 – Piano Terra, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Bando Casa Area interna – Comuni Basso Ferrarese".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giulia Angelelli, Responsabile di AREA POLITICHE PER L'ABITARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1416

IN FEDE

Giulia Angelelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1416

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1480 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi